



Deliberazione n. 88/2025/PRSE
Comune di Roiate (RM)
rendiconti 2021-2023, con proiezioni al 2024.

REPUBBLICA ITALIANA
La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Ilio CICERI	Consigliere
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 30 luglio 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante “Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”;

visto l’articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del “Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”;

viste le relazioni-questionario afferenti ai rendiconti 2021-2023 trasmesse dall’Organo di revisione economico-finanziaria (OREF);

visti gli esiti dell’attività istruttoria intercorsa;

vista l’ordinanza n. 59/2025 con cui il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Primo Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO E DIRITTO

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato le relazioni-questionario sui rendiconti relativi agli esercizi 2021-2023 del Comune di Roiate (638 abitanti), effettuando riscontri con la ulteriore documentazione disponibile in atti nonché con i dati presenti in BDAP e nelle altre banche dati pubbliche.

Al fine di avvicinare, per quanto possibile, le verifiche di competenza con la corrente gestione nonché di garantire coerenza agli esiti delle stesse, sono state considerate alcune delle risultanze del rendiconto 2024, in particolare quelle utili ad intercettare tempestivamente fenomeni in grado di incidere, anche in prospettiva, sugli equilibri finanziari.

All’esito delle verifiche preliminari, si è reso necessario l’avvio di approfondimenti istruttori al fine di acquisire chiarimenti e integrazioni su specifici profili.

In argomento, giova ricordare che la Corte dei conti, nell’esaminare i bilanci preventivi ovvero i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Nell’esercizio di tale controllo, la competente Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell’articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l’obbligo per l’ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell’alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell’ente

inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri.

Ciò premesso, si illustrano di seguito gli esiti dei controlli effettuati, rappresentando, per dovuta completezza, che quanto riportato non esaurisce i profili di irregolarità che possono essere presenti né comporta una valutazione positiva su aspetti non espressamente considerati.

1. Equilibri di bilancio

Al fine di avvicinare i controlli di competenza con la corrente gestione, le verifiche effettuate sugli equilibri di bilancio si sono focalizzate sul biennio 2023-2024.

Tabella n. 1. Equilibri 2023

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	24.247,19	9.571,13	33.818,32
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio (-)	0,00	6.480,03	6.480,03
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	24.247,19	3.091,10	27.338,29
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	-74.621,60	0,00	-74.621,60
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	98.868,79	3.091,10	101.959,89

Tabella n. 2. Equilibri 2024

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	70.386,14	0,44	70.386,58
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	32.166,56	0,00	32.166,56
Risorse vincolate nel bilancio (-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	38.219,58	0,44	38.220,02
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	132.646,90	0,00	132.646,90
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	-94.427,32	0,44	-94.426,88

Fonte: BDAP.

I risultati di competenza (W1) risultano positivi in entrambe le annualità, così come gli equilibri di bilancio (W2).

L'equilibrio complessivo (W3) è positivo nel 2023 e negativo nel 2024.

Il Comune, con risultati di competenza (W1) non negativi, rispetta le prescrizioni di cui dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. Risultato di amministrazione: evoluzione e composizione

L'andamento e la composizione del risultato di amministrazione sono riportati nelle seguenti tabelle.

Tabella n. 3. Risultato di amministrazione

	2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa al 31 dicembre	697.675,03	674.996,67	410.523,19	751.624,49
Residui attivi da riportare	1.367.180,45	1.685.536,59	1.348.977,84	3.786.960,55
Residui passivi da riportare	1.592.487,18	1.980.310,20	1.369.697,57	4.107.102,51
FPV per spesa corrente	9.946,71	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	147.257,27	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione (A)	315.164,32	380.223,06	389.803,46	431.482,53

Fonte: BDAP.

Tabella n. 4. Composizione del risultato di amministrazione

	2021	2022	2023	2024
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità	104.748,82	100.683,41	5.228,52	183.453,98
Fondo anticipazione straordinaria di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Fondo contenzioso	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
Altri accantonamenti	4.000,00	4.000,00	24.833,29	24.421,29
Totale parte accantonata	132.748,82	128.683,41	54.061,81	218.875,27
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	168.000,00	111.418,68	41.255,03	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	168.000,00	111.418,68	41.255,03	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile	14.415,50	140.120,97	294.486,62	212.607,26

Fonte: BDAP.

Al fine di avvicinare per quanto possibile le valutazioni di competenza alla corrente gestione, si rappresenta quanto segue con riferimento alle ultime due annualità.

Al 31 dicembre 2023 gli accantonamenti sono valorizzati per euro 54.061,81, mentre al termine del successivo esercizio per euro 218.875,27.

L'incremento di valore deriva dall'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità passato da euro 5.228,52 (2023) ad euro 183.453,98 (2024).

I vincoli pari ad euro 41.255,03 al 31 dicembre 2023, integralmente afferenti ai trasferimenti, non risultano valorizzati nell'esercizio successivo.

La parte destinata agli investimenti è pari a zero in entrambe le annualità.

La quota disponibile del risultato di amministrazione è positiva in entrambi gli anni, rispettivamente per euro 294.486,62 (2023) e per euro 212.607,26 (2024).

Si evidenzia, infine, che il fondo pluriennale vincolato, specificamente di parte capitale, risulta valorizzato nel solo esercizio 2021.

Sul punto, l'Ente non ha fornito esaustivi chiarimenti circa la predisposizione di cronoprogrammi di spesa idonei ad assicurare la corretta gestione delle risorse destinate agli investimenti.

Si raccomanda, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata nonché di garantire la puntuale programmazione e realizzazione degli obiettivi del piano nazionale di ripresa e resilienza, di assicurare l'applicazione della vigente normativa contabile in materia di FPV.

2.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità presenta, a rendiconto 2023, una riduzione non coerente con l'andamento dei residui attivi afferenti alle entrate proprie che, da quanto in atti, a fine anno risultano aumentati rispetto al precedente esercizio, con un decremento delle relative riscossioni.

Più nello specifico, gli incassi delle entrate del Titolo 1 presentano una flessione sia in termini percentuali (dal 47,8 per cento del 2022 al 2,25 per cento del 2023) che assoluti (da euro 112.644,52 del 2022 ad euro 3.787,23 del 2023).

Tale fenomeno, oggetto di dedicati approfondimenti istruttori, risulta imputabile a problematiche verificatesi in seguito alla "reinternalizzazione" del servizio tributi, sino al 2022 gestito da C.E.P. s.p.a.

Dal 2024 la gestione delle entrate è stata affidata in *outsourcing* alla "Halley Informatica s.r.l."

Si invita l'Amministrazione a garantire, nel tempo, la corretta e congrua quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, fondamentale strumento per garantire nel tempo la conservazione degli equilibri di bilancio.

Si rappresenta, sin d'ora, che la fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

2.2 Fondo perdite società partecipate

Il fondo perdite società partecipate risulta valorizzato, in tutto il quadriennio, per l'importo di euro 11.000,00.

Come precisato in sede istruttoria, esso è stato costituito per far fronte alla situazione della C.E.P. s.p.a, società attualmente in liquidazione, e mantenuto *"in attesa della definizione dei contenziosi"*.

Sul punto, pur prendendo atto di quanto rappresentato, si invita l'Amministrazione ad effettuare puntuali verifiche circa la coerenza della conservazione di tale accantonamento con quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, a mente del quale *"l'importo accantonato è reso disponibile"*, tra l'altro, *"nel caso in cui il soggetto partecipato sia posto in liquidazione"*.

La fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

2.3 Fondo contenzioso

Il fondo contenzioso, valorizzato per euro 13.000,00 nel triennio 2021-2023, risulta azzerato nel 2024, in ragione, come rappresentato dall'Ente, dell'assenza di contenziosi pendenti.

Al fine di evitare che il concretizzarsi di oneri non previsti possa compromettere gli equilibri di bilancio, si raccomanda di valutare, nel tempo, l'eventuale necessità di ricostituire il fondo *de quo*, effettuando puntuali monitoraggi delle controversie *sub iudice*.

2.4 Parte vincolata

I vincoli al 31 dicembre 2024, diversamente rispetto alle precedenti annualità, non risultano valorizzati.

Dagli approfondimenti effettuati emerge che a tale data avrebbero dovuto essere iscritti, fra i vincoli derivanti da trasferimenti, quantomeno le risorse da ristori specifici da rifondere allo Stato per residui euro 8.819,00 (importo originario complessivo euro

11.759,00 da restituire in quote costanti di euro 2.940,00 nel quadriennio 2024-2027), la cui restituzione è disciplinata dall'articolo 2, comma 2, del decreto interministeriale 19 giugno 2025 a mente del quale l'acquisizione al bilancio dello Stato avviene annualmente mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'Interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale (articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Si invita l'Amministrazione a procedere alla corretta esposizione delle suddette poste a carico del risultato di amministrazione a decorrere dal prossimo consuntivo, rappresentando che la fattispecie sarà oggetto di dedicato riscontro da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

3. Gestione della liquidità

L'andamento della cassa e la consistenza dei pertinenti vincoli sono riportati nel prospetto che segue.

Tabella n. 5. Cassa

	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 31 dicembre	697.675,03	674.996,67	410.523,19	751.624,49
di cui vincolata	0,00	97.513,90	0,00	0,00

Fonte: BDAP.

Da quanto in atti, non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria né acquisite anticipazioni straordinarie di liquidità.

Con riferimento alla cassa vincolata, gli approfondimenti istruttori hanno dato conto di una sostanziale inattendibilità della stessa sino al 2024.

Sul punto l'Amministrazione ha comunicato che la ricostruzione dei vincoli è stata avviata nel corso del 2025.

Pur prendendo atto degli interventi intrapresi, si rappresenta che tale criticità sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

4. Gestione dei residui

L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi conservati al termine degli esercizi in esame è riportato nella tabella che segue.

Tabella n. 6. Residui

Voci	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	235.662,58	168.678,33	250.366,78	274.044,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	125.898,69	121.972,64	120.137,34	79.053,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.095,65	27.585,68	30.156,10	20.850,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	985.651,87	1.334.643,78	924.683,62	3.388.116,92
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.871,66	32.656,16	23.634,00	24.894,25
Totale residui attivi	1.367.180,45	1.685.536,59	1.348.977,84	3.786.960,55
Titolo 1 - Spese correnti	265.333,20	288.815,60	308.494,87	293.873,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.300.609,02	1.664.876,21	1.054.751,75	3.804.559,45
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	26.544,96	26.618,39	6.450,95	8.669,89
Totale residui passivi	1.592.487,18	1.980.310,20	1.369.697,57	4.107.102,51

Fonte: BDAP.

I crediti conservati al 31 dicembre 2024 (euro 3.786.960,55) presentano un rilevante incremento rispetto alla precedente annualità (euro 1.348.977,84), specificamente in ragione delle risultanze della gestione di parte capitale (Titolo 4).

Circa le riscossioni delle entrate afferenti ai Titoli 1 e 3, come evincibile dai seguenti prospetti, si rilevano risultati fluttuanti e non pienamente soddisfacenti, in particolare per quelle tributarie.

Tabella n. 7. Riscossioni in c/residui Titolo 1

Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"	2021	2022	2023	2024
Residui attivi all' 1/01	213.323,40	235.662,58	168.678,33	250.366,78
Riscossioni c/residui	54.004,43	112.644,52	3.787,23	44.266,40
Riaccertamento dei residui	-11.920,83	-23.670,03	-275,00	-52.760,56
Percentuale di riscossione	25,32%	47,80%	2,25%	17,68%

Fonte: BDAP.

Tabella n. 8. Riscossioni in c/residui Titolo 3

Titolo 3 "Entrate extratributarie"	2021	2022	2023	2024
Residui attivi all' 1/01	5.985,65	8.095,65	27.585,68	30.156,10
Riscossioni c/residui	0,00	5.964,28	10.397,91	12.364,82
Riaccertamento dei residui	-1.090,00	0,00	-1.431,37	-7.177,83
Percentuale di riscossione	0,00%	73,67%	37,69%	41,00%

Fonte: BDAP.

In argomento, prendendo atto di quanto rappresentato dall'Ente circa le problematiche verificatesi in seguito alla "reinternalizzazione" della gestione dei tributi nonché delle ulteriori attività avviate, fra le quali l'incrocio dei dati IMU-TARI-catasto, che

dovrebbero portare ai primi positivi risultati in termini di miglioramento degli incassi nel corso della corrente gestione (2025), la Sezione si riserva, sin d'ora, di effettuare dedicati approfondimenti nell'ambito dei futuri cicli di controllo.

Relativamente alla conservazione di residui attivi con anzianità superiore al quinquennio, come esposto nel prospetto che segue afferenti al solo Titolo 1, si prende atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione circa l'avvenuta verifica dei relativi requisiti di conservazione.

Tabella n. 9. Residui dei Titoli 1 e 3 per anno di provenienza

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo 1	38.570,27	20.050,21	62.135,70	32.583,64	120.705,05	274.044,87
Titolo 3	0,00	0,00	5.578,57	5.034,88	10.237,15	20.850,60

Fonte: OREF.

Si raccomanda, infine, di procedere con speditezza alla riconciliazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Ente e Regione Lazio, che ad oggi risulta ancora in via di definizione.

5. Piano nazionale di ripresa e resilienza

Con riferimento ai progetti PNRR, l'Amministrazione, in sede istruttoria, ha fornito informazioni su ciascuno di essi, garantendo la conformità di ogni fase di realizzazione alla vigente normativa.

Per mero tuziorismo, si coglie l'occasione per raccomandare il rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, del d.m. 11 ottobre 2021 circa la necessità di predisporre dedicati capitoli di entrata e di spesa nell'ambito del piano esecutivo di gestione, nonché l'adozione di puntuali cronoprogrammi al fine di consentire la conclusione dei lavori nei termini di legge.

6. Organismi partecipati

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, al 31 dicembre 2023, è stata perfezionata con delibera di Consiglio comunale n. 22 del 22 novembre 2024, trasmessa alla Sezione solo in sede istruttoria.

Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione, emerge la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 10. Partecipazioni

Denominazione	Quota percentuale	Oggetto sociale	Interventi
Acea Ato2 s.p.a.	0,005	Gestione del servizio idrico integrato	Mantenimento
CEP s.p.a.	7,692	//	In liquidazione

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 22 del 22 novembre 2024.

Sotto il profilo contabile, all'esito delle interlocuzioni intercorse, si raccomanda di dare puntuale attuazione a quanto previsto all'articolo 11, comma 6, lett. j), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra Ente e organismi partecipati.

Si rappresenta, sin d'ora, che tale criticità sarà oggetto di verifica da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

7. Spese di rappresentanza

I prospetti afferenti alle spese di rappresentanza sostenute nel biennio 2023-2024, trasmessi solo in sede istruttoria, danno conto dell'assenza di uscite.

Gli ulteriori approfondimenti effettuati hanno consentito, altresì, di rilevare la mancata adozione di specifico regolamento.

Al riguardo questa Sezione non può non sollecitare, nuovamente, l'Amministrazione circa l'opportunità di adottare, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, un dedicato provvedimento regolatorio volto a disciplinare l'oculata gestione di risorse non direttamente destinate ad offrire servizi al cittadino.

Il regolamento in materia di spese di rappresentanza va, infatti, considerato quale strumento idoneo a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese in argomento, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire una puntuale quantificazione degli accantonamenti e dei vincoli, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio

- e dei limiti posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- provvedere alla determinazione della cassa vincolata nel pieno rispetto della normativa in materia;
 - monitorare i residui attivi e passivi conservati in contabilità, adottando ogni misura idonea a migliorare le riscossioni dei crediti, in particolare di quelli afferenti al Titolo 1;
 - assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di progetti PNRR;
 - rispettare le vigenti disposizioni contabili inerenti ai rapporti con gli organismi partecipati.

L'Organo di recisione economico-finanziaria è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'OREF del Comune di Roiate (RM).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 30 luglio 2025.

L'ESTENSORE
Matteo SANTUCCI
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 30 luglio 2025.

Il Funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente